



# **DOSSIER - URBER**

**Mercoledì, 27 agosto 2014**

# DOSSIER - URBER

Mercoledì, 27 agosto 2014

## Dossier - Urber

27/08/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	ROMAGNOLI CRISTINA	
<u>Gli argini del fiume 'mangiati' dalle tane</u>		1
27/08/2014 La Nuova Ferrara Pagina 22		
<u>«La puzza è diventata insopportabile»</u>		2

acqua ambiente fiumi

POGGIO RENATICO AVVISTATE ALCUNE BUCHE DI ANIMALI SULLE RIVE DEL **RENO**:  
SEGNALATE AL SERVIZIO TECNICO.

## Gli argini del fiume 'mangiati' dalle tane

Il sindaco Garuti tranquillizza, dopo il dibattito dello scorso inverno: «Situazione monitorata»

L'ULTIMA, in ordine di tempo, è stata avvistata nei pressi del **ponte** ferroviario di Poggio Renatico.

L'ennesima tana di animale sull'**argine** del fiume **Reno**, peraltro di considerevoli dimensioni, è stata individuata e segnalata al Servizio tecnico di Bacino. «È stato un coadiutore del nostro territorio a individuarla sulla **argine**, a fotografarla e a darcene comunicazione - spiega il sindaco Daniele Garuti -. I nostri uffici hanno poi provveduto a indicarla ai tecnici, per consentire l'intervento, in vista dell'autunno. Tra la fine dell'anno scorso e l'inizio del 2014 si sono succedute in più di una dozzina di tane scavate in punti tanto sensibili appare impari: in genere, dopo la loro chiusura, l'animale si sposta e ne scava in un punto diverso. Tanto che questa tana, a detta degli esperti, sarebbe un vecchio covo solo recentemente rinvigorito da un istrice. «Stiamo mettendo in campo tutte le risorse a salvaguardia degli argini in vista dell'inverno - riferisce Vittorio Tassinari del Servizio tecnico di Bacino -. Sono in corso una campagna di pulizia e un'opera di diradamento della vegetazione, durante i quali si pone un occhio di riguardo al contenimento dei problemi che possono causare le tane, chiudendole quando si scoprono e vengano segnalate. I tratti interessati sono, attualmente, Cento, Galliera, Poggio Renatico e Argenta. L'obiettivo in questi mesi, ovviamente, è arrivare mese a nostra disposizione, e arrivare quanto più possibile».

La lotta alle buche scavate in punti tanto sensibili appare impari: in genere, dopo la loro chiusura, l'animale si sposta e ne scava in un punto diverso. Tanto che questa tana, a detta degli esperti, sarebbe un vecchio covo solo recentemente rinnovato da un istrice. «Stiamo mettendo in campo tutte le risorse a salvaguardia degli argini in vista dell'inverno - riferisce Vittorio Tassinari del Servizio tecnico di Bacino -. Sono in corso una campagna di pulizia e un'opera di diradamento della vegetazione, durante i quali si pone un occhio di riguardo al contenimento dei problemi che possono causare le tane, chiudendole quando si scoprono e vengano segnalate. I tratti interessati sono, attualmente, Cento, Galliera, Poggio Renatico e Argenta. L'obiettivo in questi mesi, ovviamente, è arrivare quanto più possibile preparati alla prossima stagione». Già nei primi mesi dell'anno, nel pieno delle emergenze per l'innalzamento del livello del fiume a causa delle intense precipitazioni, erano stati effettuati degli interventi negli argini dal Reno fra Poggio Renatico e Gallo. Allora il dibattito era rovente, con l'indice puntato sulle tane delle nutrie nell'argine del **Secchia** quale causa dell'**alluvione** modenese. Cristina Romagnoli.

### BONDENO E ALTO FERRARESE

#### Gli argini del fiume 'mangiati' dalle tane

Il sindaco Garuti tranquillizza, dopo il dibattito dello scorso inverno: «Situazione monitorata»

**BONDENO**  
Videosorveglianza e allarmi su edifici storici della città

**L'OCCHIO** della sicurezza sugli edifici comunali. In questi giorni si sono conclusi i lavori di videosorveglianza e allarmi su edifici storici della città. L'Amministrazione comunale, infatti, ha appena affidato il servizio di sicurezza e di vigilanza di alcuni immobili comunali, alla Scarpini srl di Ferrara. L'allarme è collegato al servizio infortuni. Non è mai prevedibile a installare impianti di allarme in alcuni punti sensibili di pericolo infortuni. Ovvero la Pisanconica, la casa di piazza Garibaldi, il palazzo dell'Arco di Sordani, dove si trova il prezioso museo archeologico e la Rocca Polesine: per il momento tranquillizza ancora dei danni del terremoto e in vista dell'inizio di un progetto di ristrutturazione. I quadri della Pisanconica, circa, sta appesi che, intanto, rappresentano un patrimonio culturale. Non c'è un Giorno, ma varia un centinaio di opere importanti di pittori di cui una sessantina di Gallo Carrariga. Un gioiello per quanto riguarda l'arte e per l'importanza al servizio e poi la Casa dell'Arco dove si trova il museo archeologico di Sordani, con circa 2 mila reperti dal Neolitico al Medioevo. Claudia Fortini

**BONDENO IL PD**  
Tagli ai servizi sociali «la giunta non parla con le persone»

«NON si possono accenzare i tagli ai servizi sociali», sostiene il sindaco. La segreteria comunale del Pd si è riunita il 27 agosto e si è confrontata e per il momento una critica palese al modo di operare del nuovo assessore ai servizi sociali e vice sindaco, Cristina Romagnoli. «Nella vicenda in questione», spiega il Pd, «non sono stati effettuati gli interventi negli argini dal Reno fra Poggio Renatico e Gallo. Allora il dibattito era rovente, con l'indice puntato sulle tane delle nutrie nell'argine del Secchia quale causa dell'alluvione modenese». Cristina Romagnoli

**POGGIO RENATICO LA 40ENNE ERA IN BICI**  
Investita sulla Provinciale

**POTEVA ANDARE** direttamente molto peggio a una donna che, lunedì pomeriggio, si è avvicinata in bicicletta sulla Strada Provinciale 8 ed è stata urtata da un'auto. La ciclista aveva preso la Provinciale da Ferrara la direzione Poggio Renatico, mentre la macchina proveniva da via Imperiale. L'incidente, avvenuto poco prima delle 14, è avvenuto all'incrocio fra via Palata e via Lividini. La donna, una 40enne, in sella alla sua bicicletta e vestita a norma, ma fortunatamente, come constatano dai sanitari del 118, senza riportare gravi conseguenze. Sul posto è intervenuta immediatamente la Polizia Municipale poggiese, cui sono intervenute la dinamica dell'incidente.

**SANT'AGOSTINO SUCCESSO E TANTA EMOZIONE PER IL CONCERTO DEL GRUPPO REGGIANO: PRESENTI OLTRE I 2.000 FAN**  
Sold out per i Nomadi, nel segno dell'Emilia terremotata

**ENTUSIASMO** e sold out per i Nomadi, ospiti d'eccezione alla Festa del parroco di Sant'Agostino, lunedì sera. La band più longeva d'Italia è stata accolta dal calore di oltre 1.200 fan, che hanno invaso lo stadio Comunale non solo dal territorio, ma da diverse città d'Italia. I primi si sono presentati davanti al cancello alle 7.30 del mattino e fin la sera la compagnia aveva uno striscione "l'Orchestra della storia dei Nomadi". E loro non si sono certo risparmiati, ne-  
**L'ALBUM**  
La tappa ferrarese è stata l'occasione per presentare il loro nuovo "50+1" comando in musica la storia dell'oltre mezzo secolo di vita del gruppo, condensata nell'album "50+1", che raccoglie 12 canzoni storiche e gli inediti "Nella di nuovo" e "Come va la vita". Il racconto della storia dei Nomadi, fondati nel 1963 dal teatro-  
rista Beppe Carlini e dal cantante Augusto Tassinari, non poteva che concludersi con l'album "50+1". Nel corso del concerto una nuova tappa del "77 Ferraresi" Tour: sul palco è stato presentato il progetto cinematografico ideato e promosso da Stefano Maroni, con la regia di Marco Castelli e il primo clip previsto a metà settembre a Mirabello. Una presenza accolta con calore da Carlini, che ha ricordato le sue radici di Novi. c.f.

ROMAGNOLI CRISTINA



acqua ambiente fiumi

## «La puzza è diventata insopportabile»

Tra Ducentola e Gualdo monta la protesta dei residenti che puntano il dito contro il depuratore inaugurato 3 anni fa.

di Fabio Terminali wDUCENTOLA Da un mese circa a questa parte la vita tra Gualdo e Ducentola non è più la stessa.

Odori nauseabondi, **acque** nei canali sporche, tutto in quello spicchio di territorio compreso tra Voghiera e Ferrara.

I cittadini sono preoccupati, soprattutto per le esalazioni in atmosfera.

Il dito, in questo periodo peraltro di caldo, viene puntato sul depuratore, inaugurato appena tre anni fa: depuratore che si trova sul piano di campagna proprio davanti al raccordo della superstrada Ferrara-Mare, ad appena un chilometro e mezzo in linea d'aria dall'ospedale di Cona, di cui tratta nelle vasche gli scarichi.

«Qui al bar del paese ne parlano tutti - spiega Ferruccio Vaccari, residente a Ducentola - e di sicuro così non si può andare avanti. Io ogni tanto vado a camminare nelle vicinanze dell'impianto e da un po' di tempo vedo delle **acque** nere nel canale di scolo sotto la superstrada.

Non è una bella cosa, ma il fatto che più ci allarma sono le puzze, davvero insopportabili, specie quando tira il vento in direzione delle case.

Qualcuno ci può dire, per favore, cosa stiamo respirando? Perché adesso non lo sappiamo». Alcuni residenti hanno notato, negli ultimi quindici giorni, una serie di mezzi di Hera portarsi nella zona del vecchio depuratore, a poca distanza da quello nuovo: «Si vedono dei furgoni: stanno evidentemente facendo dei lavori, ma non capiamo di che tipo», dice Vaccari.

Un ulteriore problema è il fatto che alcuni agricoltori del posto utilizzano l'acqua sporca del fossato per irrigare le coltivazioni e gli alberi da frutto.

Della vicenda è stato interessato il capogruppo dell'opposizione in consiglio comunale a Voghiera, Matteo Pazzi, il quale annuncia un'interpellanza che si pone l'obiettivo di fare chiarezza sui fatti, al fine di tutelare la salute dei cittadini.

Il nuovo depuratore di Gualdo venne inaugurato nel luglio 2011.

Un investimento ingente per Hera: un paio di milioni di euro, per realizzare un impianto al servizio del nosocomio Sant'Anna (aperto un anno più tardi), oltre che dell'area industriale localizzata a fianco della Ferrara-Mare e di circa 4mila persone residenti nei centri abitati di Gualdo, Ducentola e Cona.

La centrale di via Provinciale 29, che dall'esterno appare un vero e proprio cubo di cemento, impiega

22 Argenta - Portomaggiore

LA NUOVA VORRE' IL 27 AGOSTO 2014

## «La puzza è diventata insopportabile»

Tra Ducentola e Gualdo monta la protesta dei residenti che puntano il dito contro il depuratore inaugurato 3 anni fa

di Fabio Terminali

Da un mese circa a questa parte la vita tra Gualdo e Ducentola non è più la stessa. Odori nauseabondi, acque nei canali sporche, tutto in quello spicchio di territorio compreso tra Voghiera e Ferrara.

I cittadini sono preoccupati, soprattutto per le esalazioni in atmosfera.

Il dito, in questo periodo peraltro di caldo, viene puntato sul depuratore, inaugurato appena tre anni fa: depuratore che si trova sul piano di campagna proprio davanti al raccordo della superstrada Ferrara-Mare, ad appena un chilometro e mezzo in linea d'aria dall'ospedale di Cona, di cui tratta nelle vasche gli scarichi.

«Qui al bar del paese ne parlano tutti - spiega Ferruccio Vaccari, residente a Ducentola - e di sicuro così non si può andare avanti. Io ogni tanto vado a camminare nelle vicinanze dell'impianto e da un po' di tempo vedo delle acque nere nel canale di scolo sotto la superstrada.

Non è una bella cosa, ma il fatto che più ci allarma sono le puzze, davvero insopportabili, specie quando tira il vento in direzione delle case.

Qualcuno ci può dire, per favore, cosa stiamo respirando? Perché adesso non lo sappiamo». Alcuni residenti hanno notato, negli ultimi quindici giorni, una serie di mezzi di Hera portarsi nella zona del vecchio depuratore, a poca distanza da quello nuovo: «Si vedono dei furgoni: stanno evidentemente facendo dei lavori, ma non capiamo di che tipo», dice Vaccari.

Un ulteriore problema è il fatto che alcuni agricoltori del posto utilizzano l'acqua sporca del fossato per irrigare le coltivazioni e gli alberi da frutto.

Della vicenda è stato interessato il capogruppo dell'opposizione in consiglio comunale a Voghiera, Matteo Pazzi, il quale annuncia un'interpellanza che si pone l'obiettivo di fare chiarezza sui fatti, al fine di tutelare la salute dei cittadini.

Il nuovo depuratore di Gualdo venne inaugurato nel luglio 2011.

Un investimento ingente per Hera: un paio di milioni di euro, per realizzare un impianto al servizio del nosocomio Sant'Anna (aperto un anno più tardi), oltre che dell'area industriale localizzata a fianco della Ferrara-Mare e di circa 4mila persone residenti nei centri abitati di Gualdo, Ducentola e Cona.

La centrale di via Provinciale 29, che dall'esterno appare un vero e proprio cubo di cemento, impiega



Uno dei canali dai quali provengono le acque reflue

per Hera: un paio di milioni di euro, per realizzare un impianto al servizio del nosocomio Sant'Anna (aperto un anno più tardi), oltre che dell'area industriale localizzata a fianco della Ferrara-Mare e di circa 4mila persone residenti nei centri abitati di Gualdo, Ducentola e Cona.

La centrale di via Provinciale 29, che dall'esterno appare un vero e proprio cubo di cemento, impiega

Un ulteriore problema è il fatto che alcuni agricoltori del posto utilizzano l'acqua sporca del fossato per irrigare le coltivazioni e gli alberi da frutto.

Della vicenda è stato interessato il capogruppo dell'opposizione in consiglio comunale a Voghiera, Matteo Pazzi, il quale annuncia un'interpellanza che si pone l'obiettivo di fare chiarezza sui fatti, al fine di tutelare la salute dei cittadini.

Il nuovo depuratore di Gualdo venne inaugurato nel luglio 2011.

Un investimento ingente per Hera: un paio di milioni di euro, per realizzare un impianto al servizio del nosocomio Sant'Anna (aperto un anno più tardi), oltre che dell'area industriale localizzata a fianco della Ferrara-Mare e di circa 4mila persone residenti nei centri abitati di Gualdo, Ducentola e Cona.

La centrale di via Provinciale 29, che dall'esterno appare un vero e proprio cubo di cemento, impiega

Un ulteriore problema è il fatto che alcuni agricoltori utilizzano l'acqua sporca del fossato per irrigare le proprie coltivazioni e gli alberi da frutto.

Della vicenda è stato interessato il capogruppo dell'opposizione in consiglio comunale a Voghiera, Matteo Pazzi, il quale annuncia un'interpellanza che si pone l'obiettivo di fare chiarezza sui fatti, al fine di tutelare la salute dei cittadini.

Il nuovo depuratore di Gualdo venne inaugurato nel luglio 2011.

Un investimento ingente per Hera: un paio di milioni di euro, per realizzare un impianto al servizio del nosocomio Sant'Anna (aperto un anno più tardi), oltre che dell'area industriale localizzata a fianco della Ferrara-Mare e di circa 4mila persone residenti nei centri abitati di Gualdo, Ducentola e Cona.

La centrale di via Provinciale 29, che dall'esterno appare un vero e proprio cubo di cemento, impiega

Un ulteriore problema è il fatto che alcuni agricoltori del posto utilizzano l'acqua sporca del fossato per irrigare le coltivazioni e gli alberi da frutto.

Della vicenda è stato interessato il capogruppo dell'opposizione in consiglio comunale a Voghiera, Matteo Pazzi, il quale annuncia un'interpellanza che si pone l'obiettivo di fare chiarezza sui fatti, al fine di tutelare la salute dei cittadini.

Il nuovo depuratore di Gualdo venne inaugurato nel luglio 2011.

Un investimento ingente per Hera: un paio di milioni di euro, per realizzare un impianto al servizio del nosocomio Sant'Anna (aperto un anno più tardi), oltre che dell'area industriale localizzata a fianco della Ferrara-Mare e di circa 4mila persone residenti nei centri abitati di Gualdo, Ducentola e Cona.

La centrale di via Provinciale 29, che dall'esterno appare un vero e proprio cubo di cemento, impiega

A MIGLIORARE IL CONSIGLIO DI FISCALIA

## Il sindaco spiega le linee guida

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il sindaco ha spiegato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia. Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.

Il consiglio comunale di Ferrara ha approvato le linee guida per la riforma del consiglio di fiscalia.



URBER  
Celle Gostolice

nuove e avanzate tecnologie, quali la filtrazione a membrana e l'ozonizzazione, che consentono di trattare reflui con caratteristiche di particolare complessità. «Si tratta - spiegava Hera al momento dell'inaugurazione -, infatti, di reflui ospedalieri che grazie al trattamento assicurato dalle tecnologie applicate ricevono il massimo grado di **depurazione** oggi possibile.

L'impianto risponde all'esigenza, fortemente sentita sul territorio, di tutelare al massimo la salubrità delle **acque** superficiali dei canali che attraversano la zona».

Il processo depurativo presente è il risultato di una serie di studi sperimentali su un impianto pilota fornito dalla Koch Italia Srl, produttrice di membrane. «Tutti i trattamenti - sottolineava ancora la multiutility - sono stati collocati in edifici chiusi in modo da contenere gli odori che potrebbero svilupparsi nell'ambiente circostante; in particolare, anche se non esistono obblighi di legge, l'aria **interna** viene trattata e filtrata - diceva ancora la multiutility - passando attraverso un filtro biologico prima di essere immessa nell'ambiente esterno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.